

Messa a punto di interventi atti a migliorare la qualità dei frutti di actinidia.

RISULTATI

La ricerca è tuttora in corso e terminerà alla fine del 2000. Dai risultati intermedi finora ottenuti si può tuttavia osservare che in generale i formulati hanno manifestato la tendenza ad aumentare i valori di durezza della polpa e a ridurre il contenuto in solidi solubili. Alcuni formulati hanno inoltre determinato un aumento della percentuale di sostanza secca, mentre opposto andamento è stato riscontrato per altre sostanze allo studio. Nessuno dei formulati ha modificato la forma dei frutti, come indicato dal rapporto L/D (Lunghezza/Diametro).

Gli stessi dati sono periodicamente raccolti anche su campioni di frutti prelevati ogni 15 giorni dal magazzino frigorifero per verificare le modificazioni dei parametri indotte dai diversi presi in esame.

Nel corso del 2000 (secondo anno della prova) si intende verificare l'efficacia di eventuali nuove molecole proposte, confrontando gli effetti con quelli dei migliori formulati saggiati l'anno precedente, nonché verificare l'influenza di queste molecole sulla qualità e sulla durata della conservazione dei frutti.

Sia alla raccolta sia in frigoconservazione saranno monitorati gli effetti sul contenuto in zuccheri e sulla durezza della polpa impiegando strumentazioni non distruttive da magazzino. Impiegando invece strumentazioni non-distruttive portatili, si intende verificare nell'ultimo mese prima della raccolta l'andamento di alcuni parametri comunemente impiegati per stabilire il grado di maturazione, quali l'indice rifrattometrico e penetrometrico, sempre sulla stessa popolazione di frutti. I valori saranno confrontati con quelli ottenuti impiegando gli strumenti tradizionali (rifrattometro e penetrometro).

Saranno altresì impostati studi per determinare, sia in condizioni di pieno campo sia su piante modello, i residui di alcuni dei formulati allo studio. In particolare saranno esaminati gli effetti ricavabili da una serie di concentrazioni per evidenziare quelle più basse in grado di fornire un risultato giudicato agronomicamente valido.